



#### IL COSTRUTTORE DELL'ARCA.

Tratto da "LA MACCHINA DEL TEMPO", un racconto di Armando Sansone

Noè compare per la prima volta in Genesi [5,28](#) come agricoltore e figlio di [Lamech](#) e nipote di Matusalemme. Egli è dunque il nono nella linea generazionale dei discendenti di Adamo attraverso [Set](#) (la cosiddetta "Grande Genealogia dei Setiti" di Gen [5](#)). La sua storia si sviluppa nei capitoli [6](#), [7](#), [8](#) e [9](#) della Genesi.

Secondo la narrazione biblica, Dio è intenzionato ad inviare il diluvio universale per sradicare la violenza degli uomini, [6,13](#) ed avverte Noè di preparare un'Arca dove mettere in salvo se stesso e la sua famiglia, [6,14](#) per garantire all'Umanità la propria esistenza sulla Terra; sull'Arca furono ospitate 7 coppie degli animali puri ed una coppia di tutti gli altri animali (secondo Genesi [6,19](#); )

*"Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo.*

*Il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo.*

*E il Signore disse: "Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli: perché mi pento di averli fatti.*

*Or la terra era corrotta davanti a Dio; La terra era piena di violenza. (Genesi 6:5,7,11).*

#### CONTRO OGNI ASPETTATIVA.

Le risate di scherno degli abitanti della *Mesopotamia* si udivano nella valle, a coprire il battere incessante del martello di Noè, sul legno accatastato nella pianura per la costruzione dell'Arca!

Commentato [AS1]:

Noè martellava del continuo sulle tavole di legno resinosi, tagliati dagli alberi di cedri che aveva piantato 120 anni prima!

Il sole era alto nel cielo più caldo del solito.

I suoi raggi infuocati non davano tregua a Noè e alla sua famiglia!

La pioggia da molto tempo era diventata una preghiera inascoltata, non scendeva giù, per dare un poco di refrigerio a una terra arida che Dio aveva abbandonato!

Terra arida è maledetta che non dava più il suo frutto, il cielo si vendicava degli scherni dell'umano chiudendo le sue cataratte!

Costruire un'arca in mezzo a una terra così arida su una montagna a che sarebbe servita?

Una follia!

Un progetto che solo quel vecchio matto di Noè, poteva concepire!

Quell'uomo così strano, con la sua lunga barba bianca, diceva frasi senza senso, parlava di una grande pioggia che doveva arrivare, acque che avrebbero coperto la faccia della terra, di un diluvio universale e di un'arca di salvezza!

Un'arca?

A cosa sarebbe servita un'arca, in quel posto così secco dove persino gli scorpioni del deserto avevano difficoltà a vivere!

La navicella spaziale di *Genesis 2* era in quel posto, nella loro ultima missione per documentare ancora una volta, una storia degli albori dell'umanità.

*<<Anche il patriarca Noè, come tutti gli eroi della bibbia, dovrà subirsi gli scherni della gente incredula!>>*Dice il comandante Thomas ai suoi uomini.

*<<Ci vuole tanta fede e credere alle promesse di Dio senza dubitare!>>*dice Francesco, non vedendo l'ora di tornare a casa e raccontare ai suoi amici, questa incredibile avventura!

Anche se aveva qualche dubbio, chi lo avrebbero creduto?

Ma poco importava!

Lui era diventato la mascotte dei Visitors, l'amico dell'intrepido comandante Thomas! Aveva incontrato Adamo nel paradiso, conosciuto la bella storia di Giuseppe venduto dai fratelli, aveva visto l'apertura del mar Rosso per mano di Mosè, entrato alla corte di re David, e ora stava vivendo un'altra bella storia della bibbia con il patriarca Noè che costruisce l'Arca!

Che poteva desiderare di più?

*<<Questa sarà l'ultima missione comandante?>>*dice Francesco con una vena di malinconia, mentre gli occhi gli luccicano.

*<<Credo proprio di sì, piccolo esploratore! Torneremo sul nostro pianeta arricchiti di tutto quello che abbiamo visto e sentito! Gli abitanti di Orione saranno felici di tante belle scoperte!>>*rispose Thomas con una vena di malinconia!

*<<Andate via e non ci rivedremo mai più?>>*Insiste Francesco

*<<Sarà così! Ma non devi rattristarti! Porteremo sempre nei nostri elaboratori della conoscenza, in quello che voi umani chiamate cuore, la tua gioia è la tua curiosità, la tua esuberanza e la tua innocenza che non scorderemo mai!>>*

Le braccia di Francesco a queste parole del suo comandante, si buttano intorno al collo del comandante in un abbraccio commovente che non aveva più bisogno di altre parole!

Intanto sulla terra, Noè faceva fatto confluire tutte le coppie di animali del creato, per salvarli da un castigo divino, che si sarebbe abbattuto di lì a poco sulla terra!

Quel modo strano di agire del patriarca Noè coinvolgeva anche il suo parentato e la sua famiglia, che per la verità non era proprio d'accordo su quello che diceva e stava facendo!

La moglie di Noè era sempre a rimproverarlo, per questa sua strana mania di parlare di un diluvio dalla mattina alla sera!

I suoi figli, *Sem, Cam, Jafet* erano presi anche loro da una agitazione e di una frenesia nervosa, mentre stendevano la pece sull'Arca, oramai pronta per il suo fantastico viaggio!

Lavoravano brontolando, ma lo facevano con rispetto in ubbidienza al padre, anche se non riuscivano a capire il perché si dovesse costruire un'Arca in una terra così arida, che non vedeva la pioggia da molti anni!

*<<Nostro padre con l'età, è diventato veramente strano!>>* disse Sem ai fratelli mentre con uno straccio si puliva le mani dalla pece.

*<<Ma cosa si aspetta da questa follia?>>* rispose Cam

*<<Che le nuvole arrivano tutto a un tratto, e dicono: buongiorno amici, eccoci qua, siamo pronti a coprire la terra con la nostra bella pioggia!>>*

*<<La gente ci ride dietro! Io non ne posso più, di essere lo zimbello della città!>>* disse Jafet alquanto arrabbiato!

*<<Quando vado, in paese, sento dietro di me lo sguardo ironico della gente e le risatine di scherno della gente!>>*

*<<Anche nostra madre sta perdendo la pazienza verso di lui!>>* ribatte Sem

*<<Ma dobbiamo ubbidirgli è nostro padre, anche se sbaglia!>>*

I figli di Noè se pure a malincuore e con tanti dubbi per la testa, lo seguivano più per onore verso il genitore che per convinzione, in quel progetto che stavano facendo!

Tagliare alberi di cedro che aveva piantato cento anni prima, fare delle tavole di legno per costruire un'arca di 300 cubiti, era proprio un'opera da matti!

La gente della città si radunava tutti i giorni intorno all'Arca, come una allegra scampagnata, per vedere "Noè il matto", come lo chiamavano loro!

Era diventato il loro passatempo, il loro scherno quotidiano nelle piazze e nelle case, in ogni vicolo e contrada!

"Noè il matto" che costruisce un'arca su un monte!

Erano tutti lì, intorno alla costruzione dell'arca, per farsi quattro risate alle spalle del vecchio patriarca Noah:

*<Il sole forte, gli ha fatto perdere la ragione!>>* gridava la gente mentre beveva e mangiava!

*<<Noè! Attento a non pestarti un dito con quel martello!>>* gli gridano ridendo!

*<<Noè, non scordarti di mettere i porcellini nella tua Arca! Così ti potrai fare delle belle costatine di maiale, ahahaha>>*

*<<Vuoi una mano Noè? Ma poi, ci dovrai portare con te! Faremo il giro del mondo con la tua bella Arca!>>*

Il vento caldo della valle portava in alto verso Dio il sarcasmo della gente, che aveva scordato i precetti del loro Creatore e si faceva beffa delle sue leggi!

*<<Siamo agli ultimi giorni dell'umanità, e non c'è nell'umano nessuna voglia di pentimento!>>* dice il maggiore. Han, guardando nello schermo tridimensionale della sua astronave gli avvenimenti che stavano succedendo!

*<<Al Patriarca Noè non importa niente di quello che la gente dice!>>* commenta l'assistente di bordo Hykimono!

*<<Noè lo sa, che le risate di scherno, le parole offensive che gli rivolgono non sono rivolte a lui, ma a Dio!>>* dice Francesco commosso.

*<<Noè ascolta solo una voce, quella di Dio! Gli ha comandato di costruire un'arca e ubbidisce al suo comando! Una fede contro speranza! >>* gli fa eco il maggiore. Han, mentre controlla i motori di bordo per il ritorno a casa sul pianeta Orione!

Non prima di essere ritornati nell'era presente, passare dalla casa di Francesco per riportare il loro piccolo amico alla mamma.

Il compagno di tante belle missioni presto sarebbe tornato a casa!

Poi una sera, mentre Noè ormai stanco della fatica del giorno, stava seduto vicino all' Arca ormai finita, ringraziava Dio per il giorno passato!

Da lontano lassù nel cielo, vedeva una piccola macchia grigia, una nuvoletta quasi impercettibile all'orizzonte, che il vento stava trasportando sopra la valle!

Poi, dietro quella piccola nuvoletta, eccone un'altra più grande e poi un'altra ancora!

Era l'avanguardia di un grande schieramento di nuvole, una miriade di nuvole piene d'acqua, pronte a scaricare sulla terra un diluvio!!

L'avanguardia delle prime gocce d'acqua bagna la terra asciutta, che apre la bocca per dissetarsi!

Una goccia, poi altre cento, altre mille, milioni di gocce d'acqua sempre più violentemente, cadano sulla terra!



*"Ed ecco, io stesso sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto i cieli ogni carne in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra morirà." (Genesi 6:17)*

Intanto Noè e la sua famiglia erano dentro l'arca, mentre Dio chiudeva la porta alle loro spalle!

Il cielo è sempre più nero e minaccioso, lampi accecanti squarciano l'orizzonte nel paese del patriarca, mentre i primi rivoli d'acqua incominciano a scendere giù dai monti, per ingrossarsi sempre di più nei torrenti, nei fiumi, in ogni parte della terra.

Piove, piove tanto, sempre più forte!

Fin quando l'acqua, tanta acqua, sommerge la terra e i suoi abitanti, tutti gli uomini che con la loro arroganza avevano sfidato la pazienza di Dio!

*Acqua che scende dal cielo per lavare il peccato*

*sono come cristalli di lacrime*

*le lacrime di Dio!*

*Una parola di giudizio viene dal cielo*

*che lava ogni male*

*ogni ingiustizia*

*che non tollera il peccato*

*non accetta l'ingiustizia*

*che non vede amore,*

*solo il peccato!*

*L'Arca dei giusti si muove*

*ondeggia da una parte all'altra*

*poi incomincia a galleggiare*

*e va...*

*Si sente già un odore di purezza*

*aria fresca e pulita*

*mentre la pioggia scende giù.*

*Ma già la pioggia della giustizia*

*non ha tempo di finire sulla terra*

*che il cielo sta partorendo un arcobaleno!*

*Un nuovo patto di pace*

*tra Dio e gli uomini è fatto*

*mentre l'Arca va lontano*

*e la colomba non ritorna!*

*Genesis 2* riprende il viaggio di ritorno, sorvolando le grandi distese d'acqua che sommergono la terra!

Gli uomini dell'equipaggio guardano giù, dagli oblò della navicella spaziale!

C'è silenzio in ognuno di loro, non una parola, il giudizio di Dio era venuto sugli uomini e questo rattristava i Visitors!

Non c'era molta voglia di parlare, si sperava di arrivare il più presto possibile a casa.

Il comandante Thomas, alla guida della sua astronave *Genesis 2* aveva vissuto quelle emozionanti storie della bibbia, che lo avevano toccato profondamente!

Tutti quelli avvenimenti lo avrebbero accompagnato per il resto della sua vita, ma la tristezza del ritorno sul suo volto, lasciava poche speranze alla gioia!

Tutto quello che stava vivendo, un diluvio universale che aveva distrutto il genere umano, faceva riflettere il valoroso comandante!

Ma c'era posto anche per un sorriso verso una nuova speranza, un arcobaleno tra cielo e terra, il nuovo patto dell'amore di Dio verso gli uomini!

La navicella *Genesis 2* si dirige con i suoi potenti motori, dentro i colori dell'arcobaleno. gira un paio di volte nel suo arco, poi si allontana velocemente scomparendo all'orizzonte!

<<Missione compiuta!>> dice l'intrepido comandante Thomas!

<<Forse ci saranno nuove avventure, ma per il momento è meglio non dirlo al mio equipaggio!>>pensa sorridendo!

<<Non vorrei che mi abbandonassero, in qualche pianeta sconosciuto!>>

FINE

*Fratte da un racconto di Armando Sansone*